

Rovigo - Consiglio diocesano di Azione Cattolica "Vivere la fede, amare la vita"

Il Vescovo ha illustrato il programma pastorale diocesano

All'inizio del primo anno associativo del nuovo triennio l'AC diocesana ha riunito il suo Consiglio, formato dai responsabili diocesani, dagli assistenti don Giorgio e don Emanuele, dai presidenti parrocchiali, e allargato pure ai vice presidenti. L'incontro, a cui ha partecipato anche mons. Vescovo, è iniziato con un momento di preghiera durante il quale si è ricordato al Signore Manlio Cappato, recentemente scomparso, fratello di don Bruno e padre di Stefano, associato di S. Maria Maddalena.

Ha preso quindi la parola mons. Vescovo, che ha invitato i presenti e tutti gli associati ad essere lievito, promuovendo la formazione dei fedeli laici per una crescita continua dell'Associazione e di tutta la famiglia diocesana. Facendo poi riferimento al piano pastorale triennale diocesano, ha quindi riassunto il cammino che tutta la comunità è chiamata a percorrere, in sintonia con gli orientamenti della Chiesa italiana, con particolare attenzione ai tre soggetti individuati come prioritari durante il Sinodo: la famiglia, i giovani, i poveri.

È seguito poi l'intervento del **Presidente diocesano**, Fabio Callegari che, rifacendosi al documento assembleare dell'AC nazionale "Vivere la fede, amare la vita", ha richiamato gli orizzonti sui quali l'AC dovrà impegnarsi nel triennio 2011-2014: una fede che cambi la vita generando scelte; la vita associativa al servizio dell'educazione; l'impegno per il bene comune. Nel decennio che la Chiesa italiana dedica al tema dell'educazione, l'Azione Cattolica ribadisce il suo impegno ad accompagnare e sostenere la crescita delle nuove generazioni e ad elaborare un progetto di formazione degli educatori che li aiuti a comprendere e a vivere la bellezza del servizio educativo a cui sono chiamati. Gli orientamenti programmatici - ha continuato il Presidente



Callegari - sono articolati accentuando per ogni anno un aspetto, mantenendo l'attenzione costante anche al piano pastorale diocesano. Il primo anno si proietta in particolare sull'interiorità, da custodire per far maturare un atteggiamento di fiducia nel Signore. Il secondo anno accentua la dimensione dell'accoglienza del dono della comunione, che nasce da un atteggiamento di fiducia nella Chiesa. Il terzo anno è dedicato più specificamente alla solidarietà, suscitata da un atteggiamento di fiducia nell'uomo che il Signore ci fa incontrare nella nostra storia.

All'intervento del Presidente è seguita la **presentazione dei cammini formativi**, rispettivamente degli adulti, dei giovani, dei ragazzi, del movi-

mento lavoratori (MLAC) e del movimento studenti (MSAC). I presenti hanno quindi potuto intervenire ponendo domande e chiedendo approfondimenti. Ultimo argomento all'ordine del giorno quello delle quote associative. Tutti i presenti hanno ricevuto una cartella contenente il documento assembleare, il testo di alcuni significativi interventi al convegno umbro di settembre per Presidenti e Assistenti diocesani, il materiale informativo circa le riviste dell'AC, le iniziative nazionali e la festa diocesana dell'adesione dell'8 dicembre prossimo. L'incontro si è concluso con lo scambio reciproco degli auguri di buon lavoro, dandosi appuntamento alla **festa diocesana del Ciao**, che si terrà a Fiesse Umbertiano il 15 ottobre.

Adria "Tour del sorriso"

Partito il progetto Africa 2011 a cura dell'Associazione Giovanile Artinstrada



Nell'attesa conferenza stampa svolta sabato 1 ottobre presso la Sala Giovani del Centro Giovanile "San Pietro" di Adria, è stato ufficialmente presentato il progetto promosso dall'Associazione Artinstrada in collaborazione con l'Associazione "Progetto Rwanda", dal titolo significativo "Progetto Africa 2011-Tour del Sorriso".

All'incontro con la Stampa erano presenti i rappresentanti degli Enti ed Associazioni che danno sostegno all'iniziativa umanitaria.

Tra questi Don Fabio Finotello, Direttore del Centro "San Pietro" che ospita il Gruppo Artinstrada, il Presidente di Bancadria dott. Giovanni Vianello che ha assicurato ai giovani promotori il pieno appoggio della Banca da lui rappresentata, altri esponenti locali e provinciali.

Oltre a quelle citate infatti, l'Associazione Volontariato Giovanile Artinstrada ha trovato il sostegno del Rotary Club di Adria, del Gruppo Genitori Ancòra, dell'Avis Comunale e Provinciale, dell'Associazione Progetto Rwanda, nonché diversi privati.

L'incontro con la Stampa è stato aperto dalla Signora Cosetta Mazzetto, Presidente di Artinstrada, che ha rivolto parole di ringraziamento agli Enti sostenitori e di apprezzamento per i ragazzi impegnati nella realizzazione del Progetto Africa. "I fondi raccolti - ha detto la Presidente - permetteranno a sette dei nostri ragazzi di portarsi in Africa per distribuire un sorriso ed anche qualche aiuto concreto nei limiti delle possibilità".

Federico Parolovo, Damiano Pretto, Annamaria Macapani, Diego Pizzo in attesa della partenza fissata il 4 Ottobre prossimo via Milano, si sono

detti entusiasti di poter raggiungere Paolo Doati che li ha già preceduti in terra d'Africa. Il Progetto Rwanda - ha spiegato Federico Parolovo - sorto dopo il genocidio avvenuto nel 1994, si ripromette di destinare progetti di sostegno morale e materiale ai soggetti più deboli del tormentato Paese africano.

Grazie al nostro impegno ed all'appoggio di Avis Provinciale e Bancadria è stato possibile realizzare un calendario il cui ricavato, unito ad altre offerte pervenute, ci ha consentito di acquistare lenzuola e stuoie per un ospedale pediatrico presso il quale sosterremo nel corso del viaggio. La nostra Missione inoltre - ha precisato Federico - si ripromette di visitare cinque scuole, due campi profughi, un campo per ragazzi di strada e sordomuti.

A tutti porteremo con il nostro sorriso anche materiale didattico, scarpe, indumenti ed altri generi di prima necessità. "In mezzo a tanto dolore - ha poi affermato la Presidente - è necessario introdurre tra i bambini un sorriso di giovani".

Per questo il Gruppo partirà con un bagaglio ben fornito di palloncini e colori da distribuire a tutti come segno di speranza e di amore. Prima

di concludere l'incontro con la Stampa, i giovani hanno assunto l'impegno di visitare al ritorno, scuole ed Associazioni per trasmettere ai loro coetanei le esperienze vissute e comunicare le difficili situazioni di vita incontrate nel Paese africano.

Sappiamo che quando i giovani s'impegnano fanno le cose con serietà. Rimaniamo pertanto in attesa del buon esito della Missione, auspicando nel frattempo che l'esempio dei "Volontari di Artinstrada" trovi, specialmente tra i ragazzi, tanti imitatori.

Aldo Rondina

Nella foto: Il Gruppo dei giovani Volontari "Artinstrada" in partenza per il Rwanda fotografati con la Presidente dell'Associazione Signora Cosetta Mazzetto.



Rovigo Un corso per formatori Teen STAR

Educazione Sessuale in un contesto di Responsabilità Adulta

La sessualità è una delle componenti fondamentali dell'uomo, ricollegandosi ai significati più profondi della persona: è piacere, è relazione, è trasmissione della vita. Per l'essere umano, dotato di libero arbitrio, non condizionato dall'istinto, la consapevolezza di queste dimensioni della sessualità costituisce un appello alla responsabilità e quindi alla piena maturità umana.

Purtroppo una certa cultura tende a considerare questa ricchezza di significati come una possibile opzione tra le altre, da sottoporre a una scelta basata sulla preferenza individuale piuttosto che su una valutazione obiettiva.

In linea col relativismo dominante si fa confusione tra il rispetto della libertà e l'indifferenza. In questo contesto la proposta che sempre più spesso è rivolta ai ragazzi di oggi consiste in una visione della sessualità come soddisfazione di un bisogno fisico, una funzione da esercitare a piacimento, con l'unica condizione di prevenirne le conseguenze negative (gravidanze e malattie sessualmente trasmesse), ma senza invitarli a porsi domande sul suo senso.

Teen STAR è invece un programma che accompagna gli adolescenti nella scoperta della sessualità, inquadrandola nella totalità della persona, nelle sue dimensioni fisica, emozionale, sociale, intellettuale, spirituale (le cinque punte della stella di "Teen STAR"). Il programma Teen STAR, ideato negli anni '80 negli Stati Uniti dalla ginecologa Hanna Klaus, è attualmente promosso da una rete internazionale diffusa in 40 nazioni.

Per fornire gli strumenti e il metodo che consentono a un educatore di svolgere il programma Teen STAR si tengono corsi formativi della durata di 30 ore: è appunto il corso che

il Consultorio Familiare Diocesano sta organizzando a Rovigo per i giorni 8-11 dicembre presso il

Centro Don Bosco, in Via Guglielmo Marconi, 5.

Contenuti del corso per formatori - Inizio della vita umana - Anatomia e fisiologia dell'apparato riproduttivo umano - L'educazione all'assertività e volontà - Sviluppo fisico ed emozionale dell'adolescente - Il significato della sessualità nell'amore umano - Riconoscimento della fertilità - Il significato della relazione sessuale - Metodi di pianificazione familiare: azione, effetti, effetti secondari, aspetti etici - Malattie a trasmissione sessuale - Lavori in équipe per l'orientamento personale

Per informazioni (Presupposti culturali e scientifici, contenuti, modalità di iscrizione e di partecipazione)

Teen STAR Italia:
www.teenstar.it
Corso di Rovigo:
www.centrofamiglia.info/ts
Antonio Meo responsabile dell'organizzazione del corso di Rovigo
Tel: 338 5223356



Se volete saperne di più, siete invitati, mercoledì 5 ottobre, alle ore 16.30 presso la sede del Consultorio Familiare Diocesano di Rovigo, in Via Pascoli 51/A. Sarà presente il dott. Nicola Coccia, Vicepresidente di Teen Star Italia, per spiegare cos'è Teen STAR e per rispondere alle nostre domande. Ci sarà anche la signora Daniela Grilli, coordinatrice di tutor in Lombardia, che ci racconterà della sua esperienza diretta col programma Teen STAR.

Frattra Polesine

Un esemplare di Gufo Reale

Salvato dalla polizia provinciale

Un gufo reale è stato recuperato nei giorni scorsi a Fratta Polesine dalla Polizia Provinciale dopo una segnalazione giunta al numero verde attorno alle 19 dai Carabinieri di Rovigo, che comunicavano la presenza di un rapace di notevoli dimensioni a Paolino di Fratta.

Vicino ad un'abitazione si trovava l'animale in apparente stato di difficoltà e la pattuglia ha provveduto al suo recupero e ricovero al centro operativo di via Grandi.

Successivamente l'esemplare, inanellato è stato trasportato all'ambulatorio veterinario di Polesella.

